

rale; passioni che forse la inchiesta istessa avrebbe rese più ardenti.

“ La vostra Giunta per ultime considerò, che scorrono già nove mesi dalle elezioni generali, e nel Parlamento non siedono ancora gli eletti in questa parte d'Italia.

“ Per queste considerazioni deliberò di proporre alla Camera l'approvazione della elezione del II collegio di Lecce nelle persone degli onorevoli

- 1° Grassi avv. Paolo
- 2° D'Ayala-Valva Pietro
- 3° Pignatelli Alfonso.

9 febbraio 1887.

“ SALARIS, *relatore.* ”

Presidente. La discussione è aperta sulle conclusioni della Giunta.

Nessuno chiedendo di parlare, pongò a partito le conclusioni della Giunta, che sono per la convalidazione delle elezioni del II collegio di Lecce nelle persone degli onorevoli Grassi avvocato Paolo, D'Ayala-Valva Pietro e Pignatelli Alfonso.

Chi è d'avviso di approvare queste conclusioni è pregato di alzarsi.

(Sono approvate).

Dichiaro quindi gli onorevoli Grassi avvocato Paolo, D'Ayala-Valva Pietro e Pignatelli Alfonso deputati del II collegio di Lecce, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciute al momento della presente convalidazione.

Giuramento dei deputati D'Ayala-Valva, Pignatelli e Grassi.

Presidente. Essendo presenti gli onorevoli Pignatelli, D'Ayala-Valva e Grassi li invito a giurare. (*Legge la formula.*)

Pignatelli, D'Ayala Valva e Grassi giurano.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1886-87.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge sullo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1886-1887.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Giunta del bilancio.

Luzzatti. (*Presidente della Commissione del bilancio.*) La Camera mi permetterà di fare alcune

brevi dichiarazioni a nome della Giunta generale del bilancio.

Quando si discusse nella Camera l'ultimo disegno di legge per l'esercizio provvisorio, l'onorevole Baccarini chiese che si presentasse la legge di assestamento del bilancio distinta da quella dell'entrata. Allora il ministro delle finanze e la Commissione generale del bilancio, pur esponendo le condizioni eccezionali in cui si svolgeva questa discussione, si riservarono di prendere in esame la proposta dell'onorevole Baccarini.

Questa proposta oggi diviene una necessità, dal momento che la discussione dei bilanci si fa come semplice atto di amministrazione.

Quindi la Commissione generale del bilancio, d'accordo col ministro delle finanze, si riserva di riferire a parte, intorno all'assestamento del bilancio; e rimette a quell'occasione l'esame degli ordini del giorno, che avea presentato sul bilancio del Tesoro.

Rimette anche a quell'occasione l'esame della convenienza di consentire, o no, al ministro delle finanze i 25 milioni di obbligazioni ecclesiastiche, che egli ha richiesti come corrispettivo delle maggiori spese straordinarie militari.

Nell'assestamento del bilancio (in cui appunto, per la nostra legge di contabilità si esamina la situazione del bilancio stesso) si stabiliscono la situazione del Tesoro e i mezzi necessari per pareggiare le entrate colle spese. Il bilancio di assestamento che non pareva necessario, come bilancio a parte alcuni mesi fa, oggidì è divenuto necessario anche per un'altra ragione; che cioè la Camera ha votato molte altre spese, il cui riepilogo non appare in quello delle entrate. Sarà dunque necessario di aver quel riepilogo rettificato, che è appunto argomento di materia del bilancio di assestamento; sul quale la Commissione generale del bilancio si riserva di presentare una relazione a parte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Io non ho nulla da aggiungere a quanto ha detto l'onorevole Luzzatti, il quale ha già dichiarato che il ministro delle finanze è pienamente d'accordo, su questo punto, con la Giunta generale del bilancio.

La proposta che è stata fatta in nome della Giunta generale, è ormai resa necessaria, non solo per le condizioni attuali del Gabinetto, che non rendono possibile una discussione finanziaria, ma ancora perchè, se egli è vero che l'assestamento del bilancio in parte è compiuto con gli stati di previsione della spesa approvati dal Parla-